

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

La presente programmazione fa riferimento a:

1. Piano di lavoro per l'insegnamento della lingua e letteratura italiana delineato in forma comune dai docenti di dipartimento di Materie letterarie; a esso si rimanda per l'articolazione di contenuti, obiettivi, attività, materiali.
2. Programmazione del consiglio di Classe.

1. Il genere epico

Introduzione al mito e all'epica.

Il tema dell'identità nel mondo antico.

Le funzioni del mito. Il mito (e l'epica) come sapere enciclopedico. Mito e letteratura: epica e tragedia. Mito e modelli di comportamento. Dall'oralità alla scrittura.

Mito e rito. Il mito eziologico.

La questione omerica. Oralità e scrittura. Struttura, temi e personaggi dell'Iliade e dell'Odissea. Lo stile formulare. Le similitudini. Fabula e intreccio. Lo spazio.

Il ciclo troiano.

Il personaggio dell'eroe e i valori guerrieri. La "civiltà della vergogna". L'ideale dell'armonia, della proporzione e della giusta misura. Il destino e la responsabilità umana. La nozione di κλεος, αρετη, τιμη nel mondo greco greco. Memoria e immortalità

Locus amoenus e *locus horridus*.

L'impersonalità del narratore. Il poeta ispirato e il suo pubblico. Aedo e rapsodo.

La funzione dei proemi nei poemi epici omerici. Antefatto, proemio ed esordio.

Il mito e il ciclo epico.

La religione greca: gli dei e la rappresentazione della natura. La nozione di aldilà.

Il racconto mitico e il racconto biblico:

- Aracne (da Ovidio, *Le metamorfosi*)
- Apollo e Dafne (da Ovidio, *Le metamorfosi*)
- Dedalo e Icaro (da Ovidio, *Le metamorfosi*)
- Prometeo (Esiodo, *Teogonia*)
- La storia di Deucalione e Pirra (da Apollodoro, *Biblioteca*)
- Pandora (Esiodo, *Opere e i giorni*)
- Il diluvio universale (*Genesi*)
- La torre di Babele (*Genesi*)
- La creazione dell'uomo e della donna nella *Genesi*
- Caino e Abele (*Genesi*)

Iliade

Il proemio e l'ira di Achille (I, 1-7); confronto tra proemio dell'Iliade, dell'Odissea e dell'Eneide.

Lo scontro tra Achille e Agamennone (I, 62-244)

Tersite e Odisseo (II, 200-277)

Elena sulle mura (III, 121-180)

Glauco e Diomede (VI, 119-236)

Ettore e Andromaca (VI, 390-502)

La morte di Patroclo (XVI, 777-863)

La morte di Ettore (XXII, 131-144; 186- 213, 248-366)

Priamo alla tenda di Achille (XXIV, 477-590)

Odissea

Il proemio (I, 1-21)

Nell'isola di Calipso (V, 148-224)
 La zattera (V, 241-269)
 L'incontro tra Odisseo e Nausicaa (VI, 119-210)
 La reggia e il giardino di Alcino (VII, 78-132)
 L'aedo Demodoco e lo stratagemma del cavallo (VIII, 62-92; 471-531)
 Nella terra dei Ciclopi (IX, 181-207; 246-306; 353-374; 389-414; 437-467; 491-505)
 Circe (X, 210-248; 308-347)
 Odisseo agli inferi : l'incontro con la madre e con Aiace (XI, 180-208; 543-564)
 Scilla e Cariddi (XII, 201-259)
 Approdo a Itaca e incontro con Atena (XIII, 197-344)
 Le agnizioni: Argo (XVII, 290-327)
 La strage (XXII, 1-88; 149-240)
 Il segreto del talamo (XXIII, 85-116, 163-246)
 La profezia di Tiresia narrata a Penelope (XXIV, 240-372)
Altri testi (letterari e figurativi):
 A. Tabucchi, "Lettera di Calipso, ninfa, a Odisseo, re di Itaca" (*I volatili del Beato Angelico*)
 A. Böcklin, Calipso e Ulisse
 M. Atwood, *Il canto di Penelope* (passim)
 G. Ungaretti, *Allegria di naufragi*
Lecture critiche:
 M. Detienne-J.P. Vernant, *Le astuzie dell'intelligenza greca* (passim)

2. Analisi del testo narrativo. Racconti e romanzi

Introduzione: tipologia di testi: testi letterari e non letterari. Tipi di testo non letterario: testo narrativo, descrittivo, informativo o espositivo, argomentativo e regolativo. Denotazione e connotazione. Uso del dizionario.

- divisione in sequenze. L'incipit.
- fabula e intreccio. Isocronia e anacronia. Analessi e prolessi.
- esordio e peripezia;
- i personaggi: presentazione, tipologia, caratterizzazione. Il sistema dei personaggi. L'entrata in scena dei personaggi;
- il tempo: tempo della storia e tempo del racconto. Analessi e prolessi. Effetti di rallentamento e di accelerazione: il ritmo della narrazione. Scena, ellissi, sommario, pausa e analisi. La digressione
- lo spazio: descrizione oggettiva e soggettiva;
- autore e narratore. Narratore esterno e interno. Narratore di I grado e di II grado;
- la focalizzazione zero, interna e onnisciente;
- le tecniche discorsive: discorso diretto, indiretto, monologo interiore;
- denotazione e connotazione. Il campo semantico. Referente. Referente oggetto e referente mentale;
- i generi narrativi: romanzo storico e romanzo realistico;
- il *topos* in letteratura;
- Suspense, Spannung, colpo di scena, effetto a sorpresa e rovesciamento;
- la prospettiva del narratore: l'ironia;
- Esempi di figure retoriche: similitudine, metafora, sineddoche, metonimia, litote, ossimoro, sinestesia. La personificazione.

Testi:

E. Ferrante, *L'amica geniale* (passim)
 J.W. Goethe, *I dolori del giovane Werther* (passim)
 P. Levi, *Titanio*
 E. Hemingway, *Colline come elefanti bianchi*
 E. Hemingway, *I sicari*
 D. Buzzati, *Il mantello*
 D. Buzzati, *Le mura di Anagoor*
 N. Ginzburg, *Le scarpe rotte*
 P. Biglia, *Penelope*
 A. Tabucchi, *Post scriptum. Una balena vede gli uomini*
 J. Joyce, *Eveline*

Il racconto nella Bibbia:

Le “Cenerentole” bibliche: il libro di Ester e il libro di Ruth (lettura integrale)
La storia del profeta Giona (lettura integrale).

Il romanzo:

Introduzione al romanzo storico. Le edizioni del romanzo. L’espedito del “manoscritto ritrovato”. L’uso della digressione. L’ironia.

A. Manzoni, *I promessi sposi*

- Introduzione (cenni; lettura parziale)
- Capp. I-IV: lettura in classe e analisi della struttura narrativa: narratore, descrizioni, digressioni, analisi, presentazione dei personaggi, temi. Spiegazione della scheda di presentazione dei capitoli. Divisione di un capitolo in blocchi narrativi.

3. Studio della lingua: la lingua come strumento comunicativo e come sistema normativo.

Lo studio della lingua (fonetica, morfologia, sintassi, lessico).

L’uso della punteggiatura.

Parti variabili e invariabili. Avverbio, preposizione, congiunzione.

Introduzione al verbo: le categorie del verbo (coniugazione, modo, tempo, diatesi, forma transitiva e intransitiva).

Forme finite e indefinite: uso del participio, gerundio e infinito.

La frase semplice

Predicato verbale e nominale. Copula e verbi copulativi. Argomenti del verbo ed espansioni. Il soggetto e l’oggetto.

La valenza del verbo.

La frase minima.

Complementi diretti, indiretti e avverbiali. Il predicativo del soggetto e dell’oggetto. Verbi estimativi, elettivi e appellativi. Apposizione e attributo.

Complemento di agente e causa efficiente.

Verbi ausiliari, servili e fraseologici. Verbi aspettuali. Verbi causativi. Funzionamento transitivo e intransitivo del verbo.

Verbo attivo, passivo e riflessivo. Riflessivo proprio, improprio, reciproco e pronominale.

Il *si* passivante e impersonale.

Pronomi personali e riflessivi. Forme atone e toniche. Particelle pronominali.

La frase complessa. Coordinazione e subordinazione. Congiunzioni coordinanti.

La frase incidentale.

I gradi della subordinazione. Subordinate implicite ed esplicite

Fra subordinate implicite ed esplicite.

I gradi della subordinazione.

Uso del “che” pronome e congiunzione.

Uso del pronome relativo /interrogativo “chi”.

Fra complete, circostanziali e attributive.

Fra relative, (esplicite e implicite, proprie e improprie, restrittive e appositive); oggettive, soggettive e dichiarative. Le interrogative dirette e indirette.

4. Il testo descrittivo:

caratteristiche e finalità del testo descrittivo; descrivere esseri viventi, luoghi, cose. L’uso dei cinque sensi nella descrizione. Descrizione “oggettiva” e “soggettiva”. Descrizione di immagini (fotografie). Analisi di testi descrittivi:

J. Conrad, *La laguna* (passim)

I. Calvino, *La città smarrita nella neve* (passim)

A. Manzoni, *I promessi sposi* (descrizione dei bravi, di Renzo e di Lucia)

P. Levi, *Se questo è un uomo* (cap. “I fatti dell’estate”: la figura di Lorenzo Perrone)

P. Levi, *Se questo è un uomo; Cerio* (cap. “Le nostre notti”: la figura dell’amico Alberto)

P. Levi, *La tregua* (cap. “Katowice”: la figura di Leonardo)

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA / EDUCAZIONE CIVICA

Argomento: L’educazione all’odio

Lettura di libri illustrati per ragazzi pubblicati nella Germania nazista: “*Non fidarti di una volpe nella verde radura...*” (lettura integrale); *Il Pudelmopsadackelpinscher* (passim)
Propaganda e antisemitismo nel Terzo Reich.
Antisemitismo e genocidio. Definizione di antisemitismo (IHRA) e di genocidio. Convenzione Onu del 1948. Esempi storici di genocidio.
L’istigazione all’odio nei libri di testo nelle scuole palestinesi (articoli).

INDICAZIONI PER LETTURE ESTIVE (IV-V GINNASIO):

1. Lettura di almeno DUE opere:

D. Buzzati, *Il deserto dei tartari*
I. Calvino, *Il cavaliere inesistente* insieme a *Il visconte dimezzato*
P. Levi, *Se non ora, quando?*
L. Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*
G. Bassani, *Il giardino dei Finzi Contini*
G. Bassani, *Gli occhiali d’oro*
L. Sciascia, *Il giorno della civetta*
A. Tabucchi, *Sostiene Pereira*
D. Di Pietranonio, *L’arminuta*

2- lettura di almeno TRE opere:

D. Defoe, *Robinson Crusoe* / *Fortune e sfortune della famosa Moll Flanders*
W. Scott, *Ivanhoe*
C. Dickens, *Oliver Twist*
O. Wilde, *Il ritratto di Dorian Gray*
J. Austen, *Orgoglio e pregiudizio*
E. Brontë, *Cime tempestose*
C. Brontë, *Jane Eyre*
M. Shelley *Frankenstein*
R. L. Stevenson, *Lo strano caso del dottor Jekyll e di mister Hyde*
G. Orwell 1984
R. Bradbury *Fahrenheit 451*
V. Šalamov, *I racconti della Kolyma*
E. Wiesel, *La notte*
F. Uhlman *L’amico ritrovato*
A. Oz, *D’un tratto nel folto di un bosco*
U. Orlev, *L’isola in via degli Uccelli*
L. Doron, *Giornate tranquille*
K. Hosseini *Mille splendidi soli*
M. Atwood, *L’altra Grace*

Ferrara, 30 -5-2024

La docente
prof.ssa Elisabetta Noè